ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXXXV
n. 4

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE RECANTE DISCIPLINA DELLA TUTELA SANITARIA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE E DELLA LOTTA CONTRO IL *DOPING* E SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SEZIONE PER LA VIGILANZA E IL CONTROLLO SUL *DOPING* E PER LA TUTELA DELLA SALUTE NELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

(Anno 2025)

(Articolo 8 della legge 14 dicembre 2000, n. 376)

Presentata dal Ministro della salute

(SCHILLACI)

Trasmessa alla Presidenza il 30 settembre 2026

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE, DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

DIREZIONE GENERALE DEI CORRETTI STILI DI VITA E DELL'ECOSISTEMA-UFFICIO 2

OGGETTO: Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 14 dicembre 2000, n. 376 recante "*Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping*" e sulle attività svolte dalla Sezione per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive **– Anno 2025**

Nel corso del 2025, la Sezione per la vigilanza ed il controllo sul *doping* e per la tutela della salute nelle attività sportive (SVD), si è riunita 2 volte, a causa della decadenza della stessa il 9 febbraio 2025. Si precisa che con D.M. del 14/07/2025 il Comitato Tecnico Sanitario (C.T.S.) è stato ricostituito e che successivamente è stato integrato con D.M. 402 del 28/11/2025.

Il Comitato Tecnico Sanitario ricostituito è stato ripartito in 11 sezioni, tra cui la *Sezione per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive (sezione h del C.T.S.).* La Sezione è composta da 14 membri così rappresentati: 3 membri designati dal Ministro della salute; 3 membri designati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sport; 2 membri designati dalla Conferenza Stato-Regioni; 1 membro designato dal CONI; 1 ufficiale del Comando Carabinieri per la tutela della salute, designato dal Comandante; 1 membro designato dall'Istituto superiore di sanità, assegnato contestualmente alla sezione *f)* denominata *Sezione per i dispositivi medici*; 2 membri designati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e 1 membro designato dal Ministro dell'Interno.

In attuazione dell'art. 2, comma 3, della legge 376/2000, la SVD ha provveduto ad aggiornare la lista dei farmaci e delle sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e delle pratiche mediche il cui impiego è considerato doping, adeguandola anche alla lista internazionale di riferimento, formulando la relativa proposta con decreto ministeriale 28 maggio 2025.

Il decreto, assunto di concerto con il Ministro per lo sport, ha dato attuazione al previsto adeguamento alla lista internazionale, emanata annualmente dall'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA-AMA), ai sensi della legge 26 novembre 2007, n. 230, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale contro il doping nello sport, con allegati, adottata a Parigi nella XXXIII Conferenza generale UNESCO il 19 ottobre 2005".

1.CONTROLLI ANTIDOPING

Si rappresenta che con l'entrata in vigore della legge 24 febbraio 2023, n. 14 alla suddetta Sezione sono state confermate, le attività in tema di ricerca, formazione, informazione, comunicazione e prevenzione relativamente ai danni alla salute derivanti dal ricorso al doping, mentre la competenza relativa ai controlli antidoping è stata trasferita in capo a Nado Italia. Pertanto, la presente relazione si avvale dei dati aggregati sui controlli antidoping forniti dalla predetta Organizzazione antidoping, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 bis della legge n. 14 del 24 febbraio 2023, in accordo con quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679.

Nel 2025 sono stati prelevati 9.176 campioni biologici su 5476 atleti, distribuiti tra competizioni nazionali e internazionali, e fuori competizione, garantendo una copertura trasversale delle discipline sportive e dei principali eventi agonistici nazionali e internazionali ospitati in Italia.

Il piano di distribuzione dei controlli antidoping (Test Distribution Plan – TDP), elaborato per l'anno 2025, è stato basato su un'accurata analisi del rischio (Risk Assessment) per singola disciplina sportiva ed è stato orientato ai Giochi Invernali di Milano-Cortina 2026.

Tale distribuzione ha portato alla esecuzione di 3064 missioni, con la raccolta complessiva di 9.176 campioni biologici, di cui 1.137 sono stati prelevati da atleti impegnati nelle discipline olimpiche e paralimpiche invernali.

In linea con quanto disposto dall'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA), è stata attribuita priorità ai controlli fuori competizione (Out-of-Competition, OoC), intensificando il monitoraggio durante le fasi di allenamento e preparazione. Il 2% di tali controlli ha riguardato il settore amatoriale.

Le attività hanno coinvolto 5.465 atleti appartenenti a 137 discipline sportive, con particolare attenzione ai profili maggiormente esposti al rischio di doping; il 97% dei controlli ha interessato atleti nella fascia di età compresa tra i 18 e i 33 anni.

Nel quadro della preparazione a Milano-Cortina 2026, sono stati monitorati 462 atleti di altro livello (probabili Olimpici e Paralimpici-PO), garantendo un'adeguata copertura pre-evento. Il 94% degli atleti delle delegazioni olimpiche e paralimpiche è stato sottoposto ad almeno un controllo nei sei mesi precedenti i Giochi, mentre il 63% ha effettuato almeno due test nello stesso periodo.

Nel contesto di eventi internazionali, sono stati raccolti 137 campioni in cinque discipline, tra cui il Test Event della Coppa del Mondo di sci alpinismo, consolidando l'esperienza operativa in ambito preolimpico.

Inoltre, sono stati effettuati 355 prelievi nell'ambito del passaporto biologico dell'atleta, strumento fondamentale per il monitoraggio a lungo termine, con monitoraggio di 29 discipline sportive.

Infine, oltre ai controlli pianificati, sono stati effettuati test sugli atleti che hanno conseguito record nazionali e internazionali, a tutela della regolarità dei risultati sportivi.

Nell'ambito dei Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026 sono stati monitorati 462 atleti, dei quali, sottoposti a controllo il 94% degli atleti con almeno 1 test; il 63% con almeno 2 test.

Il 70% circa degli atleti di genere maschile sottoposti a controllo antidoping sono compresi nelle fasce d'età 18-24, 25-33 e 34-42 considerate a maggior rischio di doping. La maggior parte dei campioni è stata prelevata "fuori competizione" nei mesi di luglio, ottobre, novembre e dicembre, mentre la maggior parte dei campioni per gare "in competizione" è stata prelevata nei mesi di marzo, maggio e giugno.

Particolare attenzione è stata dedicata alla preparazione degli atleti e del relativo personale di supporto in vista dei Giochi di Milano-Cortina 2026, attraverso percorsi formativi specifici e strutturati.

Tra le principali iniziative di comunicazione, si segnala l'adesione alla campagna internazionale WADA "Play True Day", finalizzata alla diffusione dei principi dell'etica sportiva.

Il monitoraggio dell'Education Plan 2025 è stato effettuato mediante specifici indicatori di performance, con l'obiettivo di valutare l'efficacia delle attività e individuare eventuali margini di miglioramento.

In linea con gli obiettivi di medio termine, sono stati avviati protocolli di condivisione di elementi di *intelligence* con l'International Testing Agency (ITA), con l'International Paralympic Committee e con la WADA, in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026 a sostegno dell'integrità sportiva, ed è stata condotta attività di intelligence e investigazione.

Nel corso dell'anno 2025 sono state gestite 1.179 segnalazioni che hanno messo in luce 29 casi accertati di violazione delle norme antidoping (ADRVs).

Per quanto concerne gli esiti avversi per disciplina sportiva, negli atleti normodotati, la maggior parte ha riguardato la FCI per le fasce di età 34-42 e maggiore di 42, seguito dalla FIDAS.

Per quanto riguarda le discipline inserite nel programma di modulo endocrino, l'atletica ed il canottaggio sono le maggiormente rappresentate, mentre il ciclismo e l'atletica leggera sono presenti maggiormente nel programma di passaporto ematologico, con un esito avverso su ciclismo su 442 campioni raccolti.

Gli eventi avversi per fascia di età e per genere hanno riguardato gli uomini nella fascia compresa tra i 25 e 33, 34-42 e maggiore di 42, quelli per classi di sostanze hanno evidenziato l'utilizzo maggiore di sostanze anabolizzanti (39%), di diuretici (16%) e di cannabinoidi (14%). La sostanza anabolizzante maggiormente rappresentata è il Clostebol.

Nel 2025 si è riscontrato un incremento delle domande di TUE (Therapeutic Use Exemption), rispetto all'anno precedente con particolare riferimento alle sostanze di seguito indicate:

- Anabolizzanti (S1), via di somministrazione inalatoria;
- Diuretici (S5), via di somministrazione orale.

La maggior parte delle domande di TUE è presentata per somministrazione di glucocorticosteroidi, con una percentuale del 47% sul totale. Questo dato conferma la costante esigenza di trattamenti terapeutici in ambito sportivo per problematiche infiammatorie ovvero allergiche.

2.PREPARAZIONI GALENICHE/MAGISTRALI DICHIARATE DAI FARMACISTI SECONDO LA LEGGE 376/2000

Per quanto concerne le preparazioni galeniche/magistrali, che contengono principi attivi appartenenti alle classi farmacologiche vietate per doping, all'inizio di ogni anno i farmacisti sono tenuti a trasmettere al Ministero della Salute i dati riferiti all'anno precedente relativi alle quantità utilizzate e vendute di ogni singolo principio attivo.

Nel corso del 2025 le dichiarazioni complessive registrate in tutte le regioni sono state 1.863. Come si può osservare, la classe doping maggiormente rappresentata a livello nazionale è quella relativa ai cannabinoidi, seguita dai glucocorticosteroidi e dagli stimolanti. Da sole, queste tre classi rappresentano più del 90% del quantitativo totale delle preparazioni predisposte dai farmacisti.

Si è registrato un aumento delle preparazioni magistrali a base di glucocorticoidi, i quali sono passati dallo 0.17 al 6.0%, i cannabinoidi rappresentano circa il 6%. Il dato nazionale è stato successivamente scorporato a livello regionale.

Per ciò che concerne il numero di dichiarazioni comunicate dalle farmacie per l'anno 2025 e stratificate per classe doping di appartenenza, non sorprende il fatto che regioni densamente popolate o che ospitino nel loro territorio grandi metropoli (come il Lazio, e la Lombardia) siano anche le regioni con il maggior numero di comunicazioni da parte delle farmacie (rispettivamente 15.72% e 14.76%), seguite dalla Toscana (10.89%).

3. ATTIVITÀ DI RICERCA INFORMAZIONE/FORMAZIONE FINANZIATE DALLA SEZIONE

Come già citato nelle premesse, si rappresenta che il Comitato Tecnico Sanitario (e le undici Sezioni di cui è composto, tra cui la Sezione h), è decaduto in data 9 febbraio 2025. Pertanto, la Sezione *h*, in attesa della ricostituzione del CTS, non ha potuto procedere nel corso del 2025, alla pubblicazione del *Bando Programma di ricerca e di formazione/informazione sui farmaci, sulle sostanze e sulle pratiche mediche utilizzate a fini doping e per la tutela della salute nelle attività sportive*, nell'ambito delle attività previste ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) ed f), della legge 376/2000.

Pur essendo la Sezione decaduta nel febbraio 2025, è stata comunque assicurata la prosecuzione delle attività connesse alle funzioni ad essa attribuite dalla L. 376/2000 attraverso la verifica ed il monitoraggio delle fasi esecutive dei quattro progetti selezionati ed ammessi al finanziamento nell'ambito del Bando 2024 e sviluppati nel corso del 2025, le cui tematiche sono di seguito elencate.

Per la ricerca:

1) Sviluppo di metodologie innovative per il contrasto al doping ematico;

2) Monitoraggio dello stato di salute in soggetti utilizzanti metodiche ipobariche.

Per la formazione/informazione:

1) Strategie per la prevenzione e contrasto al doping: attività di formazione e/o informazione dirette ai soggetti praticanti sport in forma non agonistica.

Si precisa che per le suddette tematiche sono stati individuati 4 progetti finanziati con lo stanziamento di € 445.229,00 previsto dalla legge 30 dicembre 2023, 213 -*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*.

In particolare, per la ricerca, per quanto riguarda la prima tematica, Sviluppo *di metodologie innovative per il contrasto al doping ematico*, la Sezione ha individuato due progetti:

- ✓ Il progetto del Laboratorio Antidoping- Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), il cui titolo è "*Nuove procedure analitiche per il rilevamento del doping da emotrasfusioni e da emoglobine sintetiche*";
- ✓ Il progetto dell'Università Politecnica delle Marche-Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica dal titolo "*Studio farmacocinetico e farmacodinamico del modulatore allosterico sintetico dell'emoglobina RSR13*".

Per quanto concerne la seconda tematica individuata dal Bando nell'ambito della ricerca, *Monitoraggio dello stato di salute in soggetti utilizzanti metodiche ipobariche*, la Sezione ha individuato il progetto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, dal titolo *"Effetti dell'ipobarismo sulla funzionalità mitocondriale e sullo stress ossidativo negli atleti".*

In relazione alle fasi esecutive intermedie, la Sezione vigente nei primi due mesi del 2025 ha valutato i progetti validi sotto il profilo scientifico e rigorosi dal punto di vista metodologico, in coerenza con gli obiettivi progettuali prefissati dal Bando. Nel complesso, i report prodotti hanno documentato un avanzamento regolare e conforme alla pianificazione progettuale, attestando il raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti dai progetti di ricerca, e sulla base del protocollo progettuale indicato. Inoltre, la sezione ha valutato complessivamente lo studio ben impostato e ben avanzato sotto il profilo metodologico, per poter essere portato a compimento nei tempi e nelle modalità previste dal protocollo.

Nell'ambito della formazione/informazione, la Sezione ha individuato la campagna proposta e realizzata dall'Istituto superiore di sanità, il cui titolo è: "*Nello sport, il successo sei tu. Campagna di sensibilizzazione di contrasto al doping*". L'obiettivo generale del progetto è stato quello di promuovere la cultura della tutela della salute tra i praticanti attività sportive a livello amatoriale. Tra gli obiettivi principali, va ricordato anche quello di aumentare il livello di consapevolezza, da parte degli studenti delle scuole secondarie di primo grado, sugli effetti del doping sulla salute.

Al riguardo la Sezione vigente nei primi due mesi del 2025 ha valutato i report intermedi ottenuti dalla campagna rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, molto efficace sotto il profilo degli interventi di contrasto e prevenzione del fenomeno doping. È opportuno segnalare che nell'ambito delle fasi esecutive del progetto, l'ISS ha anche bandito un concorso "Nello sport, il successo sei tu", per il quale sono stati premiati ragazzi di alcune scuole secondarie di primo grado, distribuite sul territorio nazionale, che hanno prodotto un reel della durata massima di 90

secondi, avente come tema il contrasto al doping ed il rispetto di valori come lealtà e impegno nella pratica dell'attività sportiva.

4. CONCLUSIONI

Nel corso del 2025, il Ministero della Salute, in linea con quanto indicato dalla Sezione Vigilanza e controllo sul Doping, vigente nei primi due mesi del 2025, al fine di perseguire l'obiettivo di contrastare il doping, ha richiesto all'AIFA la modifica del regime di dispensazione di specialità medicinali, come il trofodermin, contenenti principi attivi dopanti, ma che attualmente sono dispensabili senza ricette, al fine di rendere meno accessibili i medicinali dopanti agli utilizzatori.

L'attività della Sezione per l'anno 2025, anche in virtù dei dati trasmessi dalla Nado Italia, ha consentito di raggiungere alcuni degli obiettivi primari della lotta al doping, grazie all'individuazione delle criticità ed all'intensificazione di iniziative di prevenzione indirizzate a fasce di sportivi amatoriali in età evolutiva, al fine di affrontare precocemente il fenomeno. In particolare, la Sezione ha inteso implementare la promozione di progetti di ricerca e di campagne di formazione/informazione indirizzate a categorie nevralgiche, considerato il notevole livello di disinformazione sul fenomeno doping, soprattutto tra i giovanissimi.

Nell'ambito delle prerogative previste dalla norma, si rinnova l'impegno a mettere in campo ogni azione e iniziativa utile per la prevenzione del fenomeno doping e per la tutela del diritto alla salute di tutti gli sportivi, amatoriali e professionisti.

La Sezione, pertanto, continuerà ad intensificare gli interventi di prevenzione del fenomeno del doping sia attraverso il miglioramento delle metodiche analitiche di laboratorio messe in atto dagli enti di ricerca, sia attraverso la realizzazione di progetti ammessi al finanziamento dalla Sezione, che mirino alla sensibilizzazione sempre maggiore di tutte le fasce di età di popolazione praticante attività sportiva a livello non agonistico mediante campagne di formazione/informazione.

Roma,

IL PRESIDENTE DELLA "SVD"

EMANUELA CORSINI
Universita' degli Studi di Milano
07.09.2026 12:59:08
GMT+00:00